

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

ALLEGATO A AL DDG N 9285 DEL 16/11/2015

Disposizioni per la prima attuazione della difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari prevista dal PAN nel territorio della Regione Siciliana

Premessa

La direttiva 2009/128/CE definisce le misure per un uso sostenibile dei pesticidi al fine di:

- a) ridurre i rischi e gli impatti sulla salute umana;
- b) promuovere l'applicazione della difesa integrata e di approcci alternativi o metodi non chimici.

La norma precisa che gli Stati membri devono incentivare una difesa fitosanitaria a basso apporto di pesticidi, privilegiando ogni qual volta possibile i metodi non chimici. La difesa fitosanitaria a basso apporto di pesticidi comprende sia la difesa integrata propriamente detta, sia l'agricoltura biologica a norma del regolamento (CE) n. 834/2007. In linea con il disposto della direttiva, il decreto 14/08/2012 n.150, attraverso il quale la norma europea è stata recepita nell'ordinamento nazionale, sancisce all'art. 19 che gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, a decorrere dal 1° gennaio 2014, applicano i principi generali della difesa integrata obbligatoria di cui all'allegato III. Il citato decreto all'articolo 19 prevede, inoltre, che le Regioni e le Province autonome hanno l'obbligo di definire le azioni e le misure necessarie, per garantire l'applicazione della difesa integrata obbligatoria, di cui all'allegato III, nel proprio territorio.

Con decreto 22/01/2014 è stato emanato il Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN). Quest'ultimo definisce gli obiettivi, le misure, le modalità e i tempi per pervenire alla riduzione dei rischi e dell'impatto dell'utilizzo dei p.f. sulla salute, sull'ambiente e sulla biodiversità, promuovendo, tra l'altro, l'applicazione della difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari. Al riguardo il PAN, individua le attività che devono essere svolte dal Ministero Politiche Agricole (di seguito MiPAAF) e dalle Regioni e Province autonome con riferimento a: difesa integrata obbligatoria; difesa integrata volontaria; agricoltura biologica. Il ruolo chiave per il raggiungimento degli specifici obiettivi previsti dal PAN è attribuito alle Regioni e Province autonome, che sono chiamate a creare le condizioni ed a fornire i servizi necessari, affinché tutti gli utilizzatori professionali adottino i principi della difesa integrata.

Il PAN individua inoltre gli obblighi a cui devono sottostare tutti gli utilizzatori professionali di p.f. e le aziende agricole per l'adozione della difesa integrata obbligatoria, nonché gli obblighi a cui devono attenersi le aziende agricole, che scelgono di applicare la difesa integrata a titolo volontario o l'agricoltura biologica.

La diffusione della difesa integrata in Sicilia ha avuto inizio con l'attuazione del Piano nazionale di lotta fitopatologica e integrata, adottato ai sensi della legge n. 752/86.

La Regione utilizzò questo strumento finanziario per attuare uno specifico "progetto di lotta integrata", le cui linee operative furono emanate con circolare assessoriale 9 ottobre 1991 n. 76/DR. Tale progetto fu attuato ampiamente negli anni '90', con l'istituzione di Unità Operative di Zona (UOZ) e Unità compartimentali, distribuite omogeneamente sul territorio.

Un ulteriore fondamentale impulso alla diffusione della difesa integrata a livello regionale, si ebbe con l'applicazione del Regolamento 2078/92 CEE e le relative misure agroambientali, recanti il sostegno delle aziende agricole, che applicavano i principi della difesa integrata. In questo contesto, vennero definite le prime norme tecniche regionali di difesa integrata e controllo delle infestanti. Da allora l'Amministrazione ha aggiornato sistematicamente le "norme tecniche", che forniscono, per oltre ottanta colture, puntuali indicazioni per il controllo integrato delle principali avversità ed erbe infestanti. Dal 2011 il documento, integrato con le norme relative alle tecniche agronomiche, costituisce il "Disciplinare Regionale Produzione Integrata" (DPI), documento che rappresenta ormai un riferimento, non solo per l'attuazione delle misure agro-climatico-ambientali e l'implementazione di sistemi di qualità, ma anche per l'attuazione di interventi di produzione integrata OCM, nonché per i contratti di fornitura stipulati dalla GDO.

Le misure agroambientali finanziate con il Piano di sviluppo rurale, la rete di SOAT (e SOPAT) presente sul territorio, unitamente al Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano (SIAS) ed i servizi forniti anche attraverso il portale della informazione e la piattaforma Agroservizi, hanno contribuito ad oggi a dare un significativo supporto alle imprese agricole, che hanno adottato i principi della difesa integrata.

Al fine di ottemperare pienamente a quanto previsto dal d.lgs. n.150/2012 e dal PAN per l'adozione della difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari e tenuto conto della recente riorganizzazione del Dipartimento dell'agricoltura, si è ritenuto necessario prevedere un modello organizzativo e operativo prontamente implementabile. Quest'ultimo deve essere in grado di garantire la copertura dell'intero territorio regionale e l'agevole accesso alle informazioni da parte di tutti gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, facendo riferimento esclusivamente a risorse umane interne al Dipartimento Regionale dell'Agricoltura.

A. Soggetti attuatori del programma di difesa integrata

Il programma regionale per l'adozione della difesa integrata a basso apporto di prodotti fitosanitari, si articola in azioni. Tenuto conto che l'attuazione del programma riguarda ambiti e competenze diverse del Dipartimento Agricoltura, saranno interessate le seguenti strutture intermedie:

- Area 3 - Programmazione in Agricoltura;

- Servizio 1- Agricoltura ed Ambiente - Agricoltura Biologica;
- Servizio 5 - Servizio Fitosanitario Regionale e Lotta alla Contraffazione;
- Servizio 6 – Innovazione, Ricerca, Assistenza Tecnica e Divulgazione Agricola,
- Servizio 7 – Gestione del rischio e credito in agricoltura;
- Uffici Servizio Agricoltura.

I servizi e le attività da implementare sono articolate e ad alto contenuto tecnico-scientifico; sono richiesti, inoltre, tempestività operativa (rete di monitoraggio, sistema di allerta, bollettini fitosanitari etc.) e un alto grado di interfaccia, tra Uffici afferenti a strutture diverse. Pertanto, ai fini dell’attuazione del progetto, sono costituiti specifici gruppi di lavoro per l’implementazione delle diverse azioni:

A1) “Comitato Regionale Difesa Integrata” di seguito definito CRDI;

A2) “Gruppo Divulgazione e comunicazione difesa integrata” (DCDI);

A3) “Gruppi territoriali di difesa integrata” di seguito definiti “Gruppi territoriali”;

A4) “Supporto tecnico scientifico - Servizio fitosanitario regionale e Lotta alla Contraffazione”

I gruppi A1 e A4 sono costituiti con provvedimento del Dirigente del Servizio 5 Fitosanitario Regionale e Lotta alla Contraffazione, i gruppi A2 e A3 con provvedimento del Dirigente del Servizio 6 – Innovazione, Ricerca, Assistenza Tecnica e Divulgazione Agricola.

A.1 Assetto organizzativo e principali funzioni del gruppo di lavoro denominato “Comitato regionale per l’attuazione della Difesa Integrata”

Il personale facente parte del previsto Comitato è reso disponibile dalle seguenti strutture intermedie del Dipartimento Agricoltura:

- Area 3 - Programmazione in Agricoltura;
- Servizio 1- Agricoltura ed Ambiente - Agricoltura Biologica;
- Servizio 5 - Servizio Fitosanitario Regionale e Lotta alla Contraffazione;
- Servizio 6 – Innovazione, Ricerca, Assistenza Tecnica e Divulgazione Agricola;
- Servizio 7 – Gestione del rischio e credito in agricoltura

Tenuto conto della necessità di un approccio multidisciplinare si ritiene opportuno avvalersi, nei rispettivi ambiti operativi, di profili tecnici con competenze specifiche in materia di assistenza tecnica, consulenza e divulgazione agricola, difesa fitosanitaria integrata, agricoltura biologica, agrometeorologia, servizi informatici e programmazione delle politiche agricole. Possono inoltre far parte del CRDI figure professionali dotate di competenze tecniche specifiche, afferenti ad altre strutture del Dipartimento Agricoltura. I compiti e le funzioni principali del “CRDI”, sono di seguito descritti:

- supporto tecnico-scientifico per la definizione dei “pacchetti informativi”, da utilizzare per il servizio di informazione e comunicazione istituzionale relativo al PAN, di competenza dei Servizi 5 e 6;

- definizione e aggiornamento periodico dei modelli delle reti di monitoraggio e dei sistemi di previsione e avvertimento da implementare, garantendone l'aderenza con i parametri tecnici e scientifici più aggiornati, in coerenza con le linee guida fornite dal MiPAAF;
- predisposizione e aggiornamento del format da adottare per la produzione del bollettino fitosanitario;
- monitoraggio e valutazione periodica delle attività di progetto;
- supporto tecnico scientifico per l'aggiornamento e la gestione di un sito tematico dedicato, di seguito descritto.

A.2 Assetto organizzativo e principali funzioni del gruppo di lavoro denominato "Divulgazione e comunicazione difesa integrata" (DCDI)

Le funzioni del DCDI sono svolte dal Servizio 6 - Innovazione, Ricerca, Assistenza Tecnica e Divulgazione Agricola, per i seguenti aspetti :

- coordinamento e gestione del servizio di informazione e comunicazione sulla difesa integrata e temi connessi;
- predisposizione e diffusione, con la collaborazione dei "Gruppi territoriali", del bollettino fitosanitario regionale;
- gestione e aggiornamento dell'area tematica all'interno del **Portale dell'Innovazione** attraverso cui canalizzare i dati agrometeorologici e fenologici, i bollettini fitosanitari, news, focus e quant'altro attiene alla difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari;

A.3 Assetto organizzativo e principali funzioni dei gruppi di lavoro denominati "Gruppi territoriali difesa integrata"

Le strutture periferiche del Dipartimento Agricoltura, responsabili nell'ambito delle proprie competenze istituzionali anche dell'organizzazione e dell'attuazione delle principali azioni previste del programma di Difesa Integrata a livello territoriale, ed identificate come "Gruppi territoriali difesa integrata", sono individuate nelle seguenti Unità operative:

- UO S8.08- INTERVENTI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA, CONSULENZA AZIENDALE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE (per il territorio della provincia di Agrigento);
- UO S8.10- AGROMETEOROLOGIA, SERVIZI INNOVATIVI E RICERCA IN AGRICOLTURA (per i territori delle province di Agrigento, Palermo e Trapani);
- UO S9.07- INTERVENTI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA, CONSULENZA AZIENDALE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE (per il territorio della provincia di Caltanissetta);
- UO S9.09- AGROMETEOROLOGIA, SERVIZI INNOVATIVI E RICERCA IN AGRICOLTURA (per i territori delle province di Caltanissetta ed Enna);
- UO S10.08- INTERVENTI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA, CONSULENZA AZIENDALE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE (per il territorio della provincia di Catania);

- UO S10.10- AGROMETEOROLOGIA, SERVIZI INNOVATIVI E RICERCA IN AGRICOLTURA (per i territori delle province di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa);
- UO S11.07- INTERVENTI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA, CONSULENZA AZIENDALE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE (per il territorio della provincia di Enna);
- UO S12.07- INTERVENTI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA, CONSULENZA AZIENDALE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE (per il territorio della provincia di Messina);
- UO S13.08- INTERVENTI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA, CONSULENZA AZIENDALE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE (per il territorio della provincia di Palermo);
- UO S14.08- INTERVENTI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA, CONSULENZA AZIENDALE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE (per il territorio della provincia di Ragusa);
- UO S15.07- INTERVENTI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA, CONSULENZA AZIENDALE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE (per il territorio della provincia di Siracusa);
- UO S16.08- INTERVENTI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA, CONSULENZA AZIENDALE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE (per il territorio della provincia di Trapani).

Le suddette UO si avvalgono della collaborazione del personale in servizio presso gli Uffici Intercomunali Agricoltura (UIA) con specifica formazione in materia di difesa fitosanitaria (Tecnici difesa integrata TDI). Detto personale verrà individuato con successivo provvedimento. I TDI saranno selezionati tra coloro che hanno una specifica formazione e/o esperienza nel settore della difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari e consulenza aziendale. I Tecnici difesa integrata incardinati presso le UIA, per l'attuazione del programma di Difesa integrata dipendono funzionalmente dalle sopracitate UO Interventi Assistenza Tecnica Agricola, Consulenza Aziendale e Formazione competenti per territorio.

Gli specifici compiti e le funzioni principali nell'ambito del programma difesa integrata, distinti per tipologia di ufficio, sono di seguito descritti:

- **Unità operative “Interventi assistenza tecnica agricola, consulenza aziendale, formazione e informazione”**

Le nove unità presenti nel territorio regionale all'interno degli Uffici Servizio Agricoltura dovranno:

- coordinare l'attività dei TDI operanti presso gli Uffici Intercomunali Agricoltura (UIA) presenti sul territorio di competenza;
- collaborare alla redazione dei bollettini fitosanitari curando l'invio dei dati e degli elaborati di competenza al gruppo DCDI nei tempi previsti;
- organizzare e partecipare a campagne informative e divulgative coordinate dal DCDI per assicurare la diffusione e l'applicazione della difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari da parte degli utilizzatori professionali nonché informare sugli obblighi previsti dal PAN;
- fornire assistenza tecnica e consulenza agli utilizzatori professionali di p.f. con particolare riferimento a quelle realtà dove non è garantito l'accesso ai sistemi di informazione e consultazione dati e alle aree o tipologie produttive che non sono coperte dalla rete di monitoraggio;

- oltre alle funzioni sopradescritte, le UO “Interventi assistenza tecnica agricola, consulenza aziendale, formazione e informazione” direttamente interessate provvedono a rendere operativa e coordinare la rete di monitoraggio nei territori rappresentativi per le principali colture interessate;

- **Unità operative “agrometeorologia, servizi innovativi e ricerca in agricoltura”**

Le tre unità presenti nel territorio regionale dovranno:

- Collaborare con le UO “Interventi assistenza tecnica agricola, consulenza aziendale, formazione e informazione” nel coordinare l’attività dei TDI operanti presso gli UIA.
- alimentare i sistemi di previsione e avvertimento;
- predisporre la sezione meteorologia dei bollettini fitosanitari e collaborare alla redazione dei bollettini fitosanitari;

A.4 *Assetto organizzativo e principali funzioni del* Supporto tecnico scientifico - Servizio Fitosanitario Regionale e Lotta alla Contraffazione

Le funzioni di consulenza e diagnosi specialistica nonché di supporto tecnico scientifico ai “Gruppi territoriali”, uffici regionali ed altre strutture direttamente o indirettamente interessate dal programma (es. Gestori Parchi ed aree protette, Amministrazioni comunali, ANAS etc.) sono svolte prevalentemente dal SFR che opera attraverso gli Osservatori per le malattie delle Piante di Acireale e Palermo, dotati di strutture laboratoristiche, e le Unità fitosanitarie periferiche. Tali Unità del SFR, nello specifico e nell’ambito dei propri compiti istituzionali assolvono alle seguenti funzioni:

- servizio di diagnosi specialistica e di analisi fitopatologica;
- supporto tecnico scientifico e consulenza a Gruppi territoriali, UIA ed altri soggetti pubblici e privati;
- servizio di assistenza “on line” su problematiche concernenti i prodotti fitosanitari e relativa normativa;
- predisposizione e diffusione, nell’ambito dei bollettini fitosanitari, di informazioni riguardo organismi da quarantena e di qualità, tecniche di difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari etc;
- partecipazione ad azioni di informazione e divulgazione relative al PAN con particolare riferimento alla difesa a basso apporto di p.f.;
- predisposizione delle norme tecniche di difesa integrata e controllo delle infestanti (difesa integrata volontaria) inserite nel Disciplinare di Produzione integrata regionale

B. Azioni

In linea con quanto previsto dal Pan, per il raggiungimento dell’obiettivo generale di:

- ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull’ambiente e la biodiversità;
- promuovere la diffusione della difesa integrata obbligatoria e volontaria e dell’agricoltura biologica nel territorio della Sicilia;
- proteggere gli utilizzatori di prodotti fitosanitari e tutelare i consumatori, l’ambiente acquatico e la popolazione in generale

verranno sviluppate le seguenti azioni:

B.1 Attivazione del Servizio “informazione e comunicazione”

Il servizio di informazione e comunicazione ha lo scopo di diffondere notizie sulle strategie di difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari (difesa integrata obbligatoria o volontaria e agricoltura biologica) e sul corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari, nonché sugli obblighi definiti dal PAN. Sono inoltre effettuate campagne di sensibilizzazione della popolazione sui rischi e i potenziali effetti acuti e cronici per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente dei prodotti fitosanitari. Per la veicolazione dell'informazione si fa ricorso ai tradizionali sistemi quali stampa specialistica, video promozionali, meeting e giornate di campagna, anche sul modello di quanto attuato con la misura 111 del PSR 2007-13, e all'utilizzo, ove possibile, di modalità innovative (social network, website, webinars, etc.). L'attuazione di tale azione è coordinata a livello centrale dal DCIDI e svolta a livello periferico dalle UO competenti con la collaborazione dei TDI, ciascuna per il proprio territorio di competenza.

Ulteriore modalità di diffusione dell'informazione è rappresentata dal “**Portale dell'Innovazione**”, sito tematico del Dipartimento per l'Agricoltura dove è presente una sezione Agricoltura e Ambiente - Difesa fitosanitaria. Le informazioni riguardanti l'agrometeorologia e le sue applicazioni sono invece veicolate attraverso i siti delle piattaforme AGROSERVIZI e SIAS. Nel Portale sono previsti i link con i siti MiPAAF etc. e saranno consultabili il manuale difesa integrata, le linee guida per la difesa agricoltura biologica nonché le news sui prodotti fitosanitari e il disciplinare di produzione integrata utilizzato da chi aderisce alle misure agro-climatico ambientali o a sistemi di qualità, ecc.

Il Servizio Fitosanitario Regionale, tramite le Unità di Coordinamento, i due Osservatori per le Malattie delle Piante e le Unità Fitosanitarie Periferiche, svolge una specifica azione di informazione e divulgazione concernente le tematiche degli organismi nocivi da quarantena e le misure applicative del PAN formazione e difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari. Organizza altresì, in collaborazione con il Servizio 6, incontri tecnici e giornate di campagna.

B.2 Implementazione della rete di monitoraggio sullo sviluppo delle avversità

Al fine di dare corso a quanto previsto dal Pan viene istituita una rete di monitoraggio sulle principali avversità delle colture di **agrumi, vite, olivo e cereali da granella**. La scelta delle colture tiene conto sia dell'importanza economico-agraria che della SAU interessata sul territorio regionale. La rete di monitoraggio deve sostanzialmente garantire la raccolta di dati sullo sviluppo delle principali avversità, ai fini dell'applicazione della difesa integrata. In particolare vengono raccolti ed elaborati i dati fenologici e i livelli di presenza e diffusione delle avversità nell'ambito di aree omogenee e rappresentative. Viene effettuato il costante e periodico monitoraggio, anche in campo, adottando i più idonei strumenti (trappole, georeferenziazione, captaspore, remote sensing ecc.).

La definizione della rete di monitoraggio per ognuna delle colture previste è di competenza del CRDI e comprende: delimitazione territoriale, avversità da monitorare, procedure per il monitoraggio raccolta e

trasmissione dati. Il CRDI ha altresì il compito di valutare costantemente il funzionamento della Rete di monitoraggio.

Il coordinamento e la gestione della rete sull'intero territorio regionale per ciascuna coltura è competenza dei sotto elencati "Gruppi territoriali":

- **AGRUMI**

- UO S10.08- INTERVENTI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA, CONSULENZA AZIENDALE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE (Catania) – (**Ufficio capofila**);

- UO S15.07- INTERVENTI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA, CONSULENZA AZIENDALE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE (Siracusa);

- UO S8.08- INTERVENTI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA, CONSULENZA AZIENDALE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE (Agrigento);

- **OLIVO**

- UO S8.08- INTERVENTI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA, CONSULENZA AZIENDALE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE (Agrigento) - (**Ufficio capofila**);

Ulteriori Unità Operative dovranno essere individuate dal Servizio 6.

- **CEREALI DA GRANELLA**

- UO S13.08- INTERVENTI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA, CONSULENZA AZIENDALE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE (Palermo) - (**Ufficio capofila**);

- UO S11.07- INTERVENTI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA, CONSULENZA AZIENDALE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE (Enna);

Ulteriori Unità Operative dovranno essere individuate dal Servizio 6.

- **VITE**

- UO S16.08- INTERVENTI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA, CONSULENZA AZIENDALE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE (Trapani) - (**Ufficio capofila**);

- UO S10.08- INTERVENTI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA, CONSULENZA AZIENDALE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE (Catania)

Ulteriori Unità Operative dovranno essere individuate dal Servizio 6.

I "Gruppi territoriali" suddetti, oltre ad esercitare la funzione di coordinamento, svolgono anche attività diretta di monitoraggio e raccolta dati.

I TDI operanti all'interno delle UIA o dei "Gruppi territoriali", oltre a specifici compiti di AT e consulenza, hanno il compito di individuare le aziende che fanno parte della rete di monitoraggio, raccogliere periodicamente i dati sulle infestazioni delle avversità individuate, collaborare alla stesura dei bollettini fitosanitari.

I dati raccolti in campo dai TDI vengono tempestivamente inviati al "Gruppo territoriale" capofila per la specifica coltura interessata dalla rete di monitoraggio ai fini della elaborazione finale e per la conseguente stesura della specifica sezione del bollettino fitosanitario e trasmissione al DCDI che provvederà all'editing finale del Bollettino fitosanitario regionale.

Alle attività svolte dai Gruppi territoriali, si affianca quella svolta dal Servizio 5 Fitosanitario Regionale (SFR) che, ancorché principalmente finalizzata al controllo delle avversità regolamentate (presenti o di temuta introduzione), ha rilevanza anche per il monitoraggio dei parassiti di qualità delle principali colture.

B.3 Implementazione dei sistemi di previsione e avvertimento

I sistemi di previsione a supporto della difesa integrata si appoggeranno, nel primo periodo, alle piattaforme già esistenti sul Sistema Informativo del Dipartimento dell'Agricoltura.

Per ciò che riguarda le previsioni meteorologiche, è previsto l'utilizzo a supporto della difesa integrata delle diverse risorse attualmente disponibili, vale a dire:

- le mappe di previsione numerica ottenuti dal modello ad area limitata SILAM3;
- le analisi meteo prodotte dal SIAS per la produzione dei propri bollettini previsionali;
- i dati di previsione numerica per l'alimentazione della modellistica suolo-aria-coltura.

Le previsioni vengono utilizzate, in primo luogo, per fornire indicazioni in merito all'idoneità delle condizioni per l'effettuazione di eventuali trattamenti fitosanitari, tenendo conto delle condizioni di piovosità e di ventosità previste sulle diverse aree regionali, nonché di temperature che potrebbero risultare critiche per l'applicazione di alcuni trattamenti.

Le informazioni essenziali sono pubblicate nei bollettini di difesa integrata e comprendono:

- una breve analisi del decorso meteorologico recente, con accenni alla ripercussioni sulla fenologia delle colture;
- una previsione sintetica di breve e medio termine;
- indicazioni sull'idoneità del periodo ad effettuare trattamenti, con eventuali limitazioni da osservare in relazione all'andamento previsto delle diverse variabili meteo.

I dati previsionali andranno poi ad alimentare la modellistica attualmente disponibile sulla piattaforma AGROSERVIZI (consultabile all'interno del Portale dell'Innovazione), dove sono operativi due modelli di previsione delle fasi di sviluppo di due insetti chiave, la Cocciniglia rossa forte degli Agrumi e la Tignoletta della Vite.

Le informazioni ottenute dalla modellistica della piattaforma AGROSERVIZI vengono sintetizzate nei bollettini di difesa integrata sotto forma di grafici e tabelle integrate, nelle sezioni dedicate alle rispettive colture e commentate in relazione alle fasi fenologiche ed all'andamento meteorologico previsto.

L'attuazione di tali azioni è affidata alle seguenti strutture:

- UO S9.09- AGROMETEOROLOGIA, SERVIZI INNOVATIVI E RICERCA IN AGRICOLTURA (per i territori delle province di Caltanissetta ed Enna);
- UO S10.10- AGROMETEOROLOGIA, SERVIZI INNOVATIVI E RICERCA IN AGRICOLTURA (per i territori delle province di Catania, Messina, Ragusa e Siracusa);
- UO S8.10- AGROMETEOROLOGIA, SERVIZI INNOVATIVI E RICERCA IN AGRICOLTURA (per i territori delle province di Agrigento, Palermo e Trapani);

I dati saranno assemblati e armonizzati dal Servizio 7 per il tramite della **U.O. S7.02 Valutazione territoriale e gestione del rischio in agricoltura, SIAS** e trasmessi al gruppo DCDI per essere riportati nei bollettini e resi disponibili sul sito Web “Portale dell’Innovazione”.

B.4 Produzione e diffusione dei Bollettini fitosanitari

La capillare diffusione dei principi della difesa integrata sul territorio regionale sarà attuata principalmente attraverso la redazione e la distribuzione di “**Bollettini fitosanitari**”. I bollettini, così come previsto dal PAN, hanno cadenza periodica e valenza territoriale. Essi riportano informazioni sui seguenti aspetti della Difesa Integrata:

- andamento meteorologico;
- fase fenologica delle colture;
- epidemiologia delle principali avversità;
- indicazioni sulle soglie di intervento;
- sostanze attive autorizzate;
- modalità di intervento ecocompatibili.

I bollettini hanno un ruolo cruciale per la diffusione della D.I. e devono essere predisposti su base almeno quindicinale e interessare i principali comparti produttivi della regione. Tenuto conto dell’elevata componente tecnica e dell’elevato livello di specializzazione necessari, è importante che alla loro redazione partecipino le professionalità presenti sul territorio. Il modello prevede quindi la individuazione di Gruppi territoriali referenti per coltura o gruppo di colture, fermo restando che questi interfacceranno con i TDI competenti in materia a prescindere dalla specifica dislocazione territoriale.

La redazione preliminare dei bollettini fitosanitari è competenza dei seguenti Uffici:

- **OLIVO**

UO-S8.08 (Agrigento) - INTERVENTI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA, CONSULENZA AZIENDALE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE;

- **FRUTTICOLE AD ESCLUSIONE DEGLI AGRUMI**

UO S9.07 (Caltanissetta) - INTERVENTI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA, CONSULENZA AZIENDALE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE;

- **AGRUMI**

UO S10.08 (Catania) - INTERVENTI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA, CONSULENZA AZIENDALE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE;

- **PIANTE ORNAMENTALI**

UO S12.07 (Messina) - INTERVENTI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA, CONSULENZA AZIENDALE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE;

- **CEREALI**

UO- S13.08 (Palermo) INTERVENTI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA, CONSULENZA AZIENDALE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE;

- **ORTIVE PROTETTE**

UO S14.08 (Ragusa) - INTERVENTI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA, CONSULENZA AZIENDALE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE;

- **ORTIVE INTENSIVE DA PIENO CAMPO**

UO S15.07 (Siracusa) - INTERVENTI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA, CONSULENZA AZIENDALE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE;

- **VITE**

UO S16.08 (Trapani) - INTERVENTI ASSISTENZA TECNICA AGRICOLA, CONSULENZA AZIENDALE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE;

Per la redazione dei bollettini relativi alle colture di **agrumi, vite, olivo e cereali**, i “Gruppi territoriali” competenti si avvarranno dei dati della rete di monitoraggio e di ogni altra informazione acquisita dai TDI ove necessario. Per le altre colture per le quali non viene istituita una rete di monitoraggio, i “Gruppi territoriali” responsabili della predisposizione delle sezioni di competenza del Bollettino fitosanitario, si avvarranno della collaborazione dei TDI operanti sul territorio.

Al fine di garantire il rapido assemblaggio delle diverse sezioni, ogni gruppo territoriale provvederà a trasmettere periodicamente al DCDI la sezione di Bollettino di propria competenza, elaborata adottando il modello (format) predisposto dal CRDI. Il DCDI curerà l’assemblaggio e l’editing finale, la pubblicazione sul Portale nonché la trasmissione attraverso mailing list dedicata a tutti i soggetti che possono contribuire alla diffusione (CAA, Organizzazioni di categoria, Ordini professionali etc.) ivi compresi gli uffici centrali e periferici del Dipartimento ed altre strutture pubbliche. I Gruppi territoriali e le UIA provvederanno a distribuire anche copie cartacee in siti strategici per assicurare la capillare diffusione dei bollettini.

I bollettini saranno a supporto sia degli utilizzatori professionali, che attuano la difesa integrata obbligatoria in ambito agricolo ed extragratico, che di coloro che applicano la difesa integrata volontaria nell’ambito di sistemi di certificazione qualità o in applicazione delle misure agro climatico ambientali previste dal PSR e di coloro che applicano le tecniche di difesa previste dall’agricoltura biologica.

I bollettini sono diffusi attraverso un’area tematica all’interno del **Portale dell’Innovazione** e con modalità informatiche, adottando anche le nuove strategie di comunicazione (social network, pec, etc). Per garantire la diffusione sull’intero territorio regionale e l’accesso da parte di tutti gli utilizzatori professionali, dovrà essere predisposto un sistema di collegamento con organizzazioni professionali e di produttori, associazioni e cooperative, consorzi ed enti di tutela, ordini professionali, distretti produttivi e altri soggetti pubblici e privati a vario titolo interessati. Soprattutto nella prima fase di implementazione del progetto, sarà altresì garantita, anche se in scala ridotta, la pubblicazione dei bollettini a mezzo stampa e la loro diffusione in siti strategici (rivendite agrofarmaci, CAA etc.)

B. 5 Servizio di assistenza tecnica e consulenza

Il servizio specialistico di AT e consulenza garantisce il supporto e la diffusione di informazioni anche nelle aree non coperte dalla rete di monitoraggio e nelle realtà che hanno difficile accesso ai mezzi

informatici e/o abbisognano di un supporto di tipo tradizionale per motivazioni diverse (senilità/scarsa alfabetizzazione degli operatori, polverizzazione aziendale, comunità agricole isolate etc.) La presenza sul territorio dei servizi di AT e consulenza garantisce inoltre il necessario supporto per quelle tipologie produttive che non sono incluse nella rete di monitoraggio di cui al punto 2 (es. ortive in coltura protetta, fruttiferi, attività vivaistica) e per gli ambiti extra agricoli (verde urbano, parchi e riserve, ecc.)

Il servizio specialistico di assistenza tecnica in materia di difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari, riguarda sia la difesa integrata obbligatoria che la difesa integrata volontaria e le strategie di difesa fitosanitaria previste dal metodo di produzione biologico. Il servizio viene fornito principalmente dai Tecnici difesa integrata operanti presso i Gruppi territoriali difesa integrata o le UIA . In prospettiva verrà fornita anche assistenza on line o con un numero verde, consentendo agli utilizzatori professionali di chiedere consulenza agli esperti dei diversi comparti.

B.6 Consulenza e diagnosi specialistica

La diagnosi fitopatologica specialistica è svolta dai due Osservatori per le malattie delle piante di Palermo e Acireale competenti per i territori delle province della Sicilia occidentale (Palermo, Agrigento e Trapani) e della Sicilia orientale (Catania, Siracusa, Messina, Caltanissetta, Enna e Ragusa). I casi fitopatologici e i campioni da analizzare sono inviati tempestivamente ai laboratori delle strutture sopra citate per lo svolgimento delle analisi e relativa diagnosi. Vengono anche fornite informazioni sulle più aggiornate strategie di difesa a basso apporto di p.f. e sui dispositivi a supporto delle attività di monitoraggio.

C. Costi

Tenuto conto dei tempi di attuazione del progetto, nella prima fase di implementazione si prevede di far fronte alle spese necessarie per l'acquisto di beni e servizi e lo svolgimento delle attività di informazione e comunicazione utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili sia dal Servizio 5 Fitosanitario Regionale e Lotta alla Contraffazione, che dal Servizio 6 Innovazione, ricerca, assistenza tecnica e divulgazione agricola (Risorse Potenziamento Servizio 5 e Mis. 111 azione 2 del PSR 2007-2013). Ulteriori risorse finanziarie per la gestione del progetto potranno essere rese disponibili nell'ambito della programmazione PSR 2014-2020.

Palermo, 16/11/2015

Firmato
Il Dirigente Generale
(Rosaria Barresi)